



Newsletter Associazione Atdal Over 40 Centro – Sud

Numero **100** del 7 settembre 2018 – Per segnalare notizie scrivete a infolazio@atdal.it



Carissimi Soci, Sostenitori, Amici, Simpatizzanti, Avversari Leali, Nemici Subdoli. Siamo arrivati al numero **100** di questa NL che, per una volta, conterrà meno notizie, recensioni, avvisi, e darà spazio ad una cosa (anzi molte cose) a cui teniamo di più: **le Vostre Parole**. Abbiamo chiesto a Voi di scrivere qualcosa per questo numero e non vi siete tirati indietro. Messaggi, racconti, poesie, testimonianze, giochi ! Questo numero è la prova (se ce ne fosse bisogno) di quanto è ricco un universo che *mass media* e luoghi comuni dipingono come fatto solo di ovvietà e rassegnazione. Abbiamo deciso come redazione di lasciare tutto come ci è stato inviato, senza integrazioni o correzioni. Per questo Vi chiediamo un po' di comprensione: la NL è più lunga del solito e abbiamo dovuto rimpiccolire il carattere di lettura. Ma siamo sicuri che non V'importerà: in fondo è una festa, e alle feste ci si deve solo divertire. Allora buona lettura e che la festa abbia inizio!

I VOSTRI MESSAGGI



Un traguardo importante, raggiunto con costanza e determinazione nella difesa dei propri valori e quindi dei diritti dei lavoratori. Complimenti e congratulazioni!

Patrizia Deitinger

Tanti auguri Atdal! 15 anni per un'associazione sono un risultato di cui essere fieri: noi che non abbiamo più una verde età sappiamo quanto lavoro e impegno ci sia dietro questa longevità. Sappiamo anche che per mantenere in buona salute una comunità bisogna dedicarle attenzioni. Come una bella pianta ha bisogno di un impegno costante di cura :bisogna nutrirla, monitorarla e coccolarla altrimenti inaridisce, perde le foglie, si affloscia , ingiallisce. E proprio perché non siamo più dei ragazzini conosciamo bene il valore del tempo. Questa è per me l'occasione giusta per ringraziare tutti voi che rappresentate le nostre esigenze dedicando una parte della vostra giornata a tutti noi, e anche per lo sforzo che fate per mantenerci in contatto e le informazioni utili che ci date. Un impegno che riesce a mantenere alto il morale anche nei momenti di difficoltà che, inevitabilmente, possiamo attraversare. Un brindisi a tutti noi!

Delizia Mazzotti



In questi anni di crisi economica e lavorativa è fondamentale rimanere informati e collaborativi per non sentirci isolati davanti a problemi grandi come la disoccupazione e il precariato. In questo senso la associazione soddisfa in parte, e spero continuerà a soddisfare in futuro questi aspetti così importanti nella vita dell'uomo.

Conchita Montilla Salas

Eccoci qui.... traguardo raggiunto! Faccio parte dell'Associazione da poco più di un anno, quindi non voglio prendermi alcun merito per l'importante risultato acquisito. Anzi, ritengo sia doveroso ringraziare chi in questi anni ha contribuito con il proprio tempo e la propria dedizione a portare avanti le attività di ATDAL Over 40, compresa la redazione della nostra newsletter. Voglio ringraziare, in particolare, le persone che ho avuto modo di frequentare più assiduamente: il Presidente Walter Deitinger, la tesoriere Alessia Spinazzola ed i miei "colleghi" consiglieri Daniela Savoia, Nicola Fasciano e Dario Paoletti. La nostra rivista è lo strumento per rendere partecipi i soci delle attività che si realizzano o delle notizie più rilevanti attinenti al nostro scopo sociale. Volendo fare un paragone con un vino, me lo concederete vista la mia passione, la nostra newsletter, nonostante i 100 numeri, potrebbe essere paragonata ad un bianco giovane prodotto da uve coltivate in quota, dotato di grande freschezza ossia di quella spalla acida che consentirà un affinamento negli anni e che saprà donare al "vino" le morbidezze capaci di renderlo in perfetto equilibrio gustativo. L'augurio è che sempre più soci intervengano nella redazione e nelle attività di ATDAL portando il proprio contributo alla causa comune. C'è sempre bisogno di nuova linfa perché la "pianta" cresca nel migliore dei modi. Spero che in questo mese, tempo di vendemmia, anche la nostra rivista possa raccogliere grappoli di qualità capaci di arricchirne in futuro le pagine. Non siate timidi, il contributo di ognuno è importante, vivete l'associazione! Concludo con un brindisi virtuale... quindi in alto i calici e cin cin!

Federica Rossi

Sono socia di Atdal da diversi anni, ho partecipato a tante attività, ho conosciuto grazie all'associazione tante tantissime persone: disoccupati, soprattutto, ma anche formatori, operatori, membri di altre associazioni; e ora mi fa piacere festeggiare questo numero 100 della newsletter. Voglio congratularmi per la caparbietà e costanza dimostrata da tutti quelli che in questi anni hanno contribuito a far vivere Atdal, ma soprattutto, voglio rivolgere il mio pensiero ai giorni futuri. In queste ore così difficili per il nostro Paese, pieni di confusione, rabbia e emozioni negative, di disoccupazione e occupazione si parla alla fine molto poco. Auguro alla nostra Associazione di riuscire a convogliare energie propositive e creative verso i temi del disagio lavorativo, soprattutto di quello vissuto dai disoccupati maturi, richiamando l'attenzione su problematiche di vitale importanza per la persona. Accolgo, dunque, con piacere l'invito di Federica e Delizia a brindare perché anche se non sono una brava conoscitrice di vini, so bene che un atteggiamento gioioso e di condivisione contribuisce a creare il clima giusto per trovare soluzioni anche a problemi complessi. Prosit!

Daniela Savoia

Vorrei condividere la soddisfazione dell'uscita del numero 100 proponendovi questa frase che, divenuta principio imperante in un momento particolarmente difficile della mia vita lavorativa, mi è rimasta fedele compagna di vita: "Le belle cose accadono a chi crede. Cose ancora più belle a chi è paziente. Ma le cose migliori vanno a chi non si arrende."

Amedeo Valenti

Sono socio Atdal Over 40 da 10 anni e averne scoperto l'esistenza, a suo tempo, è stato illuminante, oltre che salvifico, poiché condividere con altre persone empatiche verso il tuo stesso problema, permette di riprendere fiducia e trovare strade e risorse (soprattutto psicologiche) per andare avanti. Nel mio caso, mi ha anche permesso di ritrovare di recente lavoro (sempre precario con Netgroup, ma di questo ce ne dobbiamo fare una ragione). Auguri alla NL per i suoi 100 numeri, con la speranza di coinvolgere nella nostra battaglia sempre più soci/simpatizzanti e far vincere le remore nel dare fiducia ad una associazione come la nostra che, con tutti i suoi limiti, si sforza di fare il possibile per dare voce agli "invisibili" disoccupati Over 40/50/60.

Nicola Fasciano



“Nessun male sociale può superare la frustrazione e la disgregazione che la disoccupazione arreca alle persone.” Credo fermamente che questa affermazione sia condivisibile dalla quasi totalità della popolazione, ma sono anche convinto che chi non ha vissuto in prima persona questa terribile esperienza non riesca purtroppo a coglierne le più profonde ripercussioni e conseguenze per sé e per la propria famiglia.

“Il peggior mestiere è quello di non averne alcuno.” Questo male sociale ha, a mio avviso, la priorità assoluta e ogni Governo che si rispetti dovrebbe impegnarsi per sradicarlo al più presto, completamente e definitivamente. Nel formulare i migliori Auguri ad Atdal Over40 per il traguardo raggiunto, ringrazio personalmente tutti i soci, volontari e simpatizzanti che, condividendo gli scopi, le finalità e lo spirito di Atdal Over40, permettono con il loro prezioso impegno gratuito di proseguire di anno in anno verso il raggiungimento degli obiettivi di utilità sociale della nostra Associazione.

Antonio Succi ()*

() Membro del Comitato Direttivo Atdal Over 40 per il Centro Nord*

Complimenti ATDAL! Complimenti a tutti i soci ed un “bravo” speciale a quelli che più si sono spesi in questi anni per raggiungere questo risultato. In questi tempi complicati in cui la nostra (come Paese) difficoltà a trovare soluzioni collettive alle sfide che abbiamo, un’iniziativa come ATDAL che indica la direzione dell’associarsi piuttosto che seguire il temperamento nazionale di andare “ognuno per sé”, dà speranza. Ai prossimi dieci anni!

Donato Pisciotta

DISCRIMINAZIONE PER ETA’? ADESSO BASTA!



Anche durante il periodo estivo abbiamo mantenuto alta la guardia sugli annunci illegali che, purtroppo, continuano ad essere pubblicati sul web e non solo. La perseveranza e l'interesse primario nel combattere ogni discriminazione ci ha fatto ottenere un altro importante risultato. Su nostra richiesta la società "Ovale" ha eliminato la parola "giovani" dalla frase "opportunità per giovani disoccupati" riferita a due corsi di formazione gratuiti, rispettivamente per l'acquisizione della qualifica regionale di operatore delle lavorazioni prodotti orafi, e per la formazione di nuove figure professionali nel settore del marketing agroalimentare (con un focus specifico sul settore dei prodotti tipici regionali e nazionali). C'è tempo per candidarsi fino a lunedì 10 settembre Nella pagina <http://www.atdal.eu/category/discriminazioni> trovate, oltre agli annunci "incriminati", le istruzioni e il modulo da compilare / inviare per chiedere l'intervento di ATDAL Over 40.

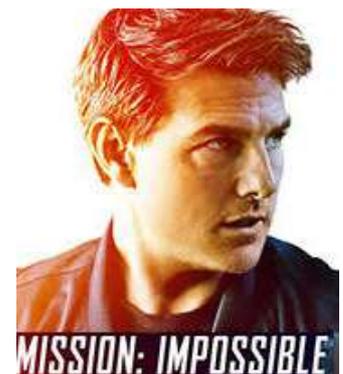
... INSIEME CE LA POSSIAMO FARE !!!

Sullo stesso argomento riceviamo e pubblichiamo

“Walter, veramente molto interessante e complimenti per il risultato della tua azione. Non conoscevo la missione dell’Atdal Over 40.

Tuttavia riguardo all'efficacia delle azioni dell’Atdal Over 40 in merito alle offerte di lavoro nutro dei forti dubbi, è un po’ una "mission impossible".

Diciamo un Tom Cruise (oggi 56enne) non fatica a trovare lavoro, ma noi che non siamo conosciuti e sulla cresta dell'onda (quindi non abbiamo alle spalle una posizione lavorativa nel presente) abbiamo moltissime difficoltà anche ad essere chiamati ai colloqui. Fra l'altro so per certo che molti degli annunci per





i quali ci candidiamo sono falsi dove in alcuni casi la posizione esiste ma è già stata assegnata o nella maggior parte delle situazioni le società di ricerca avviano una selezione perché prendono dati per un futuro cliente prospect che un domani potrebbe ricercare il candidato con quelle caratteristiche. Non so voi ma da quando ho perso il lavoro ho fatto più di 500/600 domande mirate (dove i miei skill combaciavano moltissimo alla ricerca) e di colloqui in 10/11 anni ne ho fatti solo 3/4. In più ho cominciato a ricevere telefonate e spam email dalle più disparate aziende per vendermi qualsiasi cosa. Quindi ho la certezza che le società di ricerca si vendono i nostri dati.

Quindi il primo passo che andrebbe fatto da un ente superiore è quello di verificare la verità dell'annuncio e verificare anche se poi qualcuno è stato assunto. Una sorta di iter che per legge devono rispettare le società di ricerca e le aziende che cercano direttamente. Solo così avremmo la riprova che gli annunci sono reali e che non si arricchiscono con i nostri dati.

Tornando all'azione di modifica delle ricerche che non discriminano poi le aziende decidono chi chiamare e chi non chiamare al colloquio (quindi andrebbe verificato sempre dall'associazione se effettivamente hanno chiamato qualche over 40). In più dobbiamo ricordarci che le aziende vogliono spendere poco e quindi preferiscono sempre avere dipendenti giovani (perché pretendono di meno a livello di stipendio) e soprattutto (a scapito della qualità del lavoro) preferiscono avere giovani perché lo possono plasmare a loro piacimento. Se si presenta in azienda un 50enne che ha un'esperienza lavorativa di 20/30 anni questa cosa crea un grosso imbarazzo nelle aziende, perché (in Italia) non sono pronte a mettersi in discussione.

In questo anno sto tentando di portare avanti (con molta difficoltà) una consulenza con un'azienda leader assoluta mondiale del suo settore nella quale ho individuato e segnalato GRATIS più di 60 anomalie/problemi (alcuni molto gravi). Il risultato è che alcuni suggerimenti li hanno accolti (senza segnalarmelo né tantomeno ringraziandomi) ed il resto continuano a farlo molto male. Riguardo ad una mia entrata in azienda mi dicono che pagano poco e con ritardo (gli ho anche detto che non ho problemi ad accettarlo) ed alla fine mi hanno detto che preferiscono gli stagisti !!!

Il problema è insito nella cultura dell'imprenditoria italiana. Una sana analisi da parte di un imprenditore italiano sul quanto mi costa e quanto mi rende un dipendente non viene mai fatta...e le società di ricerca di personale ci sguazzano. Ma comunque qualcuno che si batte per un'inversione di tendenza è sempre veramente positivo e lodevole.

Scusami la lungaggine ma l'argomento mi prude alquanto.

Grazie della segnalazione

Fabrizio

dis-OCCUPATO pre-OCCUPATO”

LE VOSTRE TESTIMONIANZE



Eccoci: Gian Carlo & Marco, compagni di viaggio, insieme ad altri cari e simpatici amici, in questa avventura che è il nostro lavoro nella gestione della LAN dell'INPS, una delle più grandi d'Europa. Flashback: quasi due anni fa la Netgroup, società d'informatica, si rivolgeva ad ATDAL Over 40 perché era alla ricerca di personale da assumere per nuove commesse a Roma. Naturalmente, da poveri disoccupati, abbiamo subito inviato i nostri CV. A fine novembre 2016 aveva così inizio la prima "Academy" romana, un periodo di formazione che si proponeva di darci la preparazione necessaria per affrontare i nuovi compiti che ci si prospettavano: e proprio nuovi, perché tutti e due provenivamo da esperienze del tutto diverse. Si è trattato di un grande impegno, anche fisico: levatacce mattutine nel freddo periodo invernale, come ai tempi di scuola; ci incontravamo tutti



lungo la salita verso l'Istituto, a volte sotto la pioggia, scambiandoci poche parole inframmezzate dai fumetti nell'aria gelida. Ci siamo riseduti sui banchi di scuola, e abbiamo dato i nostri esami, senza sfigurare nei confronti di compagni più giovani e con esperienze di studio molto più in linea delle nostre rispetto alle materie a cui ci applicavamo. Poi, finalmente, un giorno abbiamo rivisto il primo stipendio, e non ci pareva quasi vero; e ora, dopo varie vicende, siamo "giovani sistemisti LAN" all'INPS. Esprimiamo adesso il nostro ringraziamento verso ATDAL Over 40 perché, senza il suo costante impegno e presenza, che le hanno garantito un'ampia visibilità, probabilmente Netgroup non ne avrebbe mai conosciuta l'esistenza e mai avrebbe pensato di rivolgersi a lei per la sua ricerca di personale. Il nostro successo è di tutta ATDAL Over 40, e ci auguriamo che si ripeta presto.

Grazie di tutto – Gian Carlo Cosco & Marco Noferini

LETTERA DA UN PENSIONATO A CHI STA PER ANDARE IN PENSIONE O NON CI SPERA PIÙ

Che gioia, amici miei, ricevere dallo Stato - in cambio di quel gruzzoletto accantonato sotto forma di contributi - lo "stipendio" a ogni inizio mese, senza far nulla! Non debbo nemmeno passare dall'Ufficio personale o Postale, poiché, immane e puntuale, me lo trovo direttamente sul conto corrente. Ora ho un datore di lavoro che non può chiudere o fallire - salvo finire come la Grecia - al quale sono grato, perché mi ha liberato dall'ansia che provavo fino a otto anni fa, tutti i mesi. Ogni volta temevo che non ci fossero i fondi per pagarmi, che non si riuscisse a farlo in tempo o addirittura che, invece della busta-paga, ricevessi la terrificante lettera di benservito. Il lavoro era la mia droga, la mia necessità e il mio incubo. Ancora adesso, nei miei sogni, ne sento le conseguenze. Non c'era niente di sicuro, neanche nelle grandi aziende; da un giorno all'altro la situazione poteva precipitare. Mah, che tempi pazzeschi erano quelli! Salvo che negli enti pubblici: un paio di volte ne ebbi l'occasione. Là nessuno mi avrebbe toccato, ma rifiutai: la vita del parassita non era fatta per me. Quanto mi è costato raggiungere questo traguardo! Il giorno in cui l'anziana impiegata dell'INPS - una delle pochissime che conosceva il suo mestiere - mi comunicò il diritto certo a pensione dall'1 aprile del 2011, dopo tante notizie false e speranze deluse, ero incredulo, esultante! Come promesso a mia moglie, organizzai subito un pellegrinaggio di ringraziamento a Medugorje: 10 ore di viaggio di andata in pullman e altrettante al ritorno e cinque giorni di ritiro nel mese di maggio 2011. Non potevo credere che le mie tribolazioni stessero per finire, che non avrei litigato con colleghi servili, capi arroganti, padroncini che si credevano dei padreterni! Quanto ho lottato per tener accesa la fiammella della speranza! Quante volte sono sceso in piazza per far sentire, assieme ad altri, la mia voce! Di nulla mi pento, neanche quando raccoglievamo solo vento. Se dovessi tornare indietro, sarei molto più duro, "cattivo" contro quei finti sindacalisti che fingevano di rappresentarmi e quegli esseri ripugnanti che vivevano negli uffici dove lavoravo. Ora mi posso alzare dal letto a qualsiasi ora e fare qualsiasi cosa avrei voluto fare nella vita. A qualcuno che, ignaro della mia nuova situazione, mi telefona, rispondo seccamente: "Non m'interessa più, rivolgetevi a chi è molto più giovane di me, sono in pensione!". Avevano sempre qualche scusa per non assumere: prima non avevo esperienza, poi ne avevo troppa, poi costavo molto; poi, verso i 40 anni, cominciai a sentirmi dire che preferivano uno giovane, ergo ero già vecchio... Ogni volta era un enigma quasi impossibile da risolvere, ma non mi arrendevo. Frequentavo corsi di formazione (regionali), frequentavo persone che avevano i miei problemi, i pesi diventavano più leggeri quando li dividevo con altri. Dopo



la pensione mi sono guardato bene dalla tentazione di lavorare, in nero, come nera è la coscienza di certi lupi affamati, che smettono solo quando sono coi piedi nella fossa... Per finire, un invito, cari amici sfortunati: non scoraggiatevi, abbiate fiducia in voi stessi; soli siete delle lacrime secche, organizzati diventate degli uragani! Io sono ancora con voi. Intanto che aspettate il lavoro e/o la pensione, uscite, coltivate un hobby, fate sport; non smettete di lottare, sognare, amare: il lavoro non è il fine della vita, ma solo un mezzo; lo stipendio o la pensione, per quanto importanti, non sono tutto. Ve lo dice uno che le ha provate tutte e ne è uscito a testa alta. Per nulla al mondo baratterei la mia libertà!

Giovanni Laratta ()*

() Membro del Comitato Direttivo Atdal Over 40 per il Centro Nord*

NUMERO 100

E' strano sentirsi in difficoltà nel provare a scrivere qualche pensiero per questa news letter numero 100. In quasi 20 anni di partecipazione alla vita associativa di Atdal ho scritto centinaia di pagine sui temi che ci riguardano, pagine spesso scritte di getto per rivendicare dei diritti sacrosanti e per denunciare il vergognoso disinteresse della politica e delle Istituzioni. Eppure oggi mi trovo in difficoltà, faccio fatica a raccogliere i pensieri e a metterli in fila.

A livello del tutto personale trovo che gli anniversari, le ricorrenze, il traguardo della centesima NL non siano di grande aiuto. Non lo sono perché segnano lo scandire del tempo che è anche il nostro tempo, il fluire della nostra esistenza. Ti richiamano a prenderne atto, a renderti conto che le energie che sostenevano il tuo impegno non sono più le stesse.

Una sensazione che non toglie assolutamente nulla al giusto orgoglio che è mio oltre che di tutti voi per avere raggiunto un altro obiettivo. Come potrei non essere felice ed orgoglioso del fatto che a distanza di 16 anni quella piccola realtà associativa nata da una dozzina di uomini di buona volontà è riuscita a sopravvivere superando notevoli difficoltà ed è ancora lì con la sua voglia di farsi sentire, di battersi a favore di coloro che subiscono l'ingiustizia dell'espulsione dal mondo del lavoro e della negazione del diritto ad un reddito ?.

Gli uomini passano ma è importante che ciò che tutti insieme siamo riusciti a costruire non si disperda e trovi nuove energie, idee, impegno in altri uomini di buona volontà.

Se proviamo ad andare indietro nel tempo fino all'inizio del nuovo millennio dobbiamo constatare che gli anni trascorsi dai festeggiamenti del primo dell'anno 2000 hanno visto un generale peggioramento delle condizioni di vita in quasi tutto l'Occidente. Le disuguaglianze sono cresciute in modo esponenziale fino a consolidare un mondo di ricchi sempre più ricchi e di ceti sociali in costante impoverimento; le guerre ed i conflitti locali si contano a decine sostenuti e alimentati dal mercato delle armi prodotte nei nostri paesi; diritti conquistati con anni di lotte politiche e sindacali sono stati spazzati via in nome degli interessi della finanza e delle leggi di mercato; sono riemerse e si espandono a macchia d'olio idee liberticide che credevamo erroneamente sconfitte dopo la tragedia della II guerra mondiale.

Ancora una volta l'uomo si rifiuta di apprendere dalla storia, di coltivare la memoria degli errori e degli orrori del passato. Si afferma e trova anche ampio sostegno popolare l'idea di nazioni isolazioniste, razziste, alla perenne ricerca di nemici sui quali scaricare colpe che invece andrebbero attribuite alle proprie irresponsabilità.

Manca la capacità di provare ad ipotizzare l'idea di un diverso modello sociale che veda l'essere umano e non il profitto quale elemento prioritario alla base del patto sociale.

Atdal e le tante altre realtà associative di volontariato che operano senza secondi fini possono, singolarmente e nel loro insieme, costituire un baluardo allo sviluppo della barbarie

L'impegno in un settore specifico e solo apparentemente delimitato come quello della difesa dei diritti del disoccupati maturi non è che un mattone all'interno della grande muraglia che, ogni giorno, le tante realtà di volontariato cercano di costruire a tutela dei più deboli.

L'augurio mio è quindi quello di una lunga vita alla nostra Associazione. Armando Rinaldi ()*

() socio fondatore e benemerito*



Ci trovate anche su : <https://www.facebook.com/Atdal.Over40>
Mettete “Mi piace” sulla Pagina e invitate i vostri Amici FB a fare lo stesso !

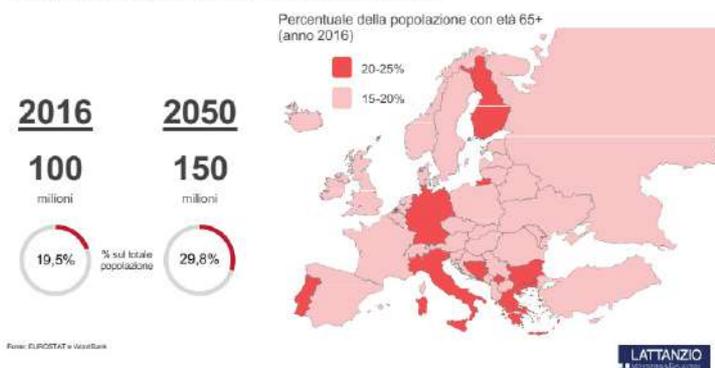
I VOSTRI CONTRIBUTI

SILVER ECONOMY: UNA RISORSA PER IL PAESE

“Non sei mai troppo vecchio per un nuovo traguardo o per sognare ancora.”
C. S. Lewis

L'invecchiamento della popolazione, fenomeno comune in tutti i Paesi dell'UE e ancora più marcato in Italia, delinea un nuovo assetto sociale, caratterizzato dal ruolo sempre più preponderante degli anziani: un'autentica rivoluzione culturale, con la quale tutti i settori della società civile, compresi quelli finanziari, sono destinati a confrontarsi. E' da quando sono molto più giovane che si parla del 'problema' degli anziani nella società, cioè soprattutto del peso che essi avrebbero costituito per la loro gestione. Poi divenuto più vecchio ho visto che i fatti stanno in tutt'altro modo. Dopo anni di partecipazione per Atdal Over 40 ai meetings di Age Platform Europe, l'organizzazione dei senior che riunisce tante sigle di associazioni di vari paesi europei inclusi i sindacati di pensionati, ho capito che l'elemento nuovo in questo panorama è il cambio di paradigma nel giudizio sul fenomeno. L'invecchiamento della popolazione non può più essere visto come un costo per la collettività, ma come soprattutto una risorsa e questo grazie alla diffusione dell'idea di Silver Economy, definita come l'insieme di servizi e di prodotti destinati alla platea degli over 50. In questa logica è evidente la potenzialità dell'invecchiamento quale elemento di sviluppo economico e di creazione di posti di lavoro. Merrill Lynch nel 2014 stimava che la Silver Economy valesse 7mila miliardi di dollari all'anno, il che la porrebbe al terzo posto fra le economie mondiali, e potrebbe raggiungere 15mila miliardi nel 2020. In Francia, nel medesimo periodo, si stimano circa 130 milioni di euro d'attività generati dalla Silver Economy, con la creazione di 350.000 nuovi posti di lavoro.

Europa già oggi più «silver» del resto del mondo



Sin qui le ragioni economiche, ma non bisogna dimenticare che lo sviluppo della Silver Economy favorisce un significativo progresso sociale, ottimizzando l'efficienza del sistema di presa in carico della perdita di autonomia, rinforzando la prevenzione e consacrando alle persone anziane una parte centrale nella nostra società.

Un nuovo concetto di terza età

L'invecchiamento è un processo multifattoriale caratterizzato da una progressiva perdita delle capacità funzionali e da una crescente presenza di patologie. Oggi, però, la maggiore consapevolezza dei fattori di rischio per l'insorgenza delle malattie, abbinata a una maggiore prevenzione, porta a identificare un nuovo concetto di terza età che punta al mantenimento del benessere psicofisico e relazionale. L'evoluzione del concetto stesso di invecchiamento, dagli anni '60 a oggi, sembra essere improntata a uno stile di vita di qualità, più che mai attivo, nel segno del benessere, della cura di sé e del tempo



ritrovato. Il cambio di denominazione da anziano a senior non è casuale e rispecchia la pienezza dell'età d'argento come percorso di opportunità e di riconquistata libertà.

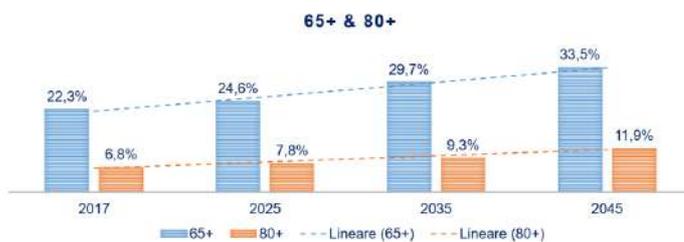
L'Italia e le potenzialità del mercato dei senior

Sullo sfondo di uno scenario a sempre maggior tasso di invecchiamento, l'Italia può diventare un vero e proprio benchmark europeo sul quale misurare l'efficacia degli investimenti per l'offerta di servizi innovativi per le esigenze dei senior. Un mercato con barriere all'ingresso relativamente basse, ancora piuttosto frammentato e che si candida a diventare un polo di attrazione anche per gli anziani degli altri paesi dell'UE. Un dato su tutti riassume l'incidenza della silver economy: in Italia il valore di questo mercato è stimato intorno a 620 miliardi di euro in termini di PIL. I baby boomers, nati tra il 1945 e il 1961, sono oggi protagonisti dell'età d'argento e mantengono un buon potere di acquisto. Il 40% delle famiglie fra 55 e 64 anni ha al suo attivo una ricchezza molto significativa.

In Italia un «silver» ogni 4 persone, una media superiore a quella europea



- Nel 2017 gli **over 65** ammontano a circa **13,5 mln.**, pari al **22,3%** della popolazione totale;
- nello stesso anno gli **over 80** ammontano a circa **4,1 mln.**, pari al **6,8%** del totale.



Fonte: Istat - <http://dati.istat.it/> (consultato il 23/05/2018) - Le previsioni future si riferiscono allo scenario mediano.



valorizzazione generazionale per l'aggiornamento delle conoscenze anche in età avanzata. E, ancora, adottare pratiche specifiche come il reverse mentoring, in cui sono i più giovani a trasmettere il proprio sapere ai colleghi più maturi, soprattutto in ambito informatico e tecnologico, e implementare appositi programmi di job redesign, come lo smart working e il telelavoro. Quello tra anziani e tecnologia è un binomio vincente che, se curato con attenzione, potrebbe offrire molte opportunità a una fascia di popolazione sempre più ampia. Gli anziani che ricorrono al supporto di pc, tablet, smartphone per informarsi sull'attualità, monitorare la propria salute, effettuare pagamenti e mantenersi in contatto con i propri cari sono in continua crescita. L'Istat rileva che oggi il 25,6% delle persone tra 65 e 74 anni utilizza internet. In conclusione senza sottovalutare il problema tutto politico delle pensioni sociali o quello dei pensionati con un reddito ai limiti della sopravvivenza, nel nostro paese la silver economy può veramente diventare una grande opportunità di sviluppo e di benessere per tutta la società in grado anche di far superare la retorica dell'anziano solo d'intralcio al progresso di una società che spesso non sa bene neanche lei dove deve andare.

Dario Paoletti



“MILLE” VOLTE GRAZIE PER AVERCI SOSTENUTO!!!

Non ci siamo mai stancati di ricordarvi di devolvere e far devolvere il **5X1000** alla nostra associazione, anche quest'anno grazie al Vostro aiuto abbiamo ricevuto un contributo pari ad Euro **2.231,09**. E' motivo di orgoglio per noi e un monito a continuare a migliorare la nostra associazione attraverso la denuncia delle discriminazioni per età negli annunci di lavoro, il sostegno ai disoccupati in età matura, la sensibilizzazione delle istituzioni verso questa categoria troppo spesso dimenticata e discriminata.

Alessia Spinazzola

LA STORIA DI ATDAL OVER 40 E' FATTA DI PERSONE



(Qui Francesca è la seconda persona da destra)



(Qui Francesca è la prima persona da destra)

Con queste foto scattate durante i consueti brindisi natalizi (2016 e 2017), desideriamo ricordare una nostra cara Socia, Francesca Angelillo, che a maggio scorso ci ha lasciati dopo una lunga malattia. Col suo carattere schivo e riservato non amava mettersi in mostra, ma sin dal 2005 ha sostenuto l'associazione, partecipando alle assemblee e agli altri eventi e cogliendone, come spesso ci diceva, l'importanza del "lavoro" che svolgiamo e l'essenza della convivialità e dello stare insieme. E' stata una stimata insegnante di yoga ed autrice di un commovente scritto su fatti di vita vissuta, pubblicato nel 2007. Ciao Francesca, ci mancherai

Walter Deitinge e Alessia Spinazzola

**SPORTELLO
D'ASCOLTO
GRATUITO**



di Atdal Over 40

Si riceve previo appuntamento - Info: <https://bit.ly/2NAc9sB>



I NOSTRI ARTISTI

ODE 17/9/03

Televisione accesa
appena sveglio
rappers tritano gesti e parole
saltellano stupidamente in 24 pollici
tg + skynews + televideo
clacson sirene motori mi chiamano
dalla finestra
coraggio
latte e muesli
un capitalismo duro da sciogliere

alle 10 riunione di focus group
alle 12 telefonare all'editore
alle 14 conference call
alle 16 tutti dal capo area
alle 20 tutti in fila nel traffico

tre ore restano per fare tutto il resto
della mia vita
cantare di questa metropoli
lodare i suoi computer
pregare nel megastore_

Da "Dentro. Dal Deserto" - Alfonso Angrisani

CHIUSURA SPAZIOPORTO

Erano ormai giorni che eravamo in orbita intorno al pianeta in attesa di poter atterrare. La nave pattumiera era piena di quegli alieni straccioni che avevamo dovuto imbarcare nelle vicinanze della nube di Oort al ritorno da un viaggio in cui trasportavamo immondizia spaziale da lanciare verso qualche esopianeta usato come discarica. Nel viaggio di ritorno avevamo ricevuto una richiesta di soccorso da una di quelle baracche piene di quelle specie di ominidi grigi che non avevano abbastanza soldi per venire sulla Terra in villeggiatura e che venivano attirati dalla promessa di una vita da nababbi che poi nel migliore dei casi consisteva nel fare gli schiavi in qualche resort per alieni.

In realtà da tempo eravamo al collasso, l'atmosfera era inquinata come già avvenuto per i mari e il suolo, ma resistevano delle oasi di verde tenute in bolle come giardini nelle quali veniva incentivato il turismo dei nuovi ricchi del sistema solare e degli esopianeti che facevano affari con la terra seppellendo i nostri rifiuti tossici e scambiandoli con diamanti e minerali pregiati che li abbondavano e venivano estratti a basso costo.

Le agenzie di turismo avevano intuito che la Terra, anche se inquinata e puzzolente, rivestiva un'attrattiva irresistibile per chi proveniva da quei pianeti inospitali ed era disponibile a farsi spennare di quegli introiti facili che gli venivano garantiti a costo di farsi inondare d'immondizia. Anche le nostre città sudice e puzzolenti attiravano i turisti alieni attratti dal fascino di un'antica civiltà evoluta le cui vestigia ancora



emergevano dal degrado. Certo le Piramidi erano ormai ridotte a edifici di poche decine di metri che emergevano dalle collinette di rifiuti del Cairo mentre il Colosseo, trasformato già all'inizio del millennio in un grande collettore proiettava il suo fascino decadente sulla discarica del Foro romano e del Palatino dove venivano incendiati i rifiuti, ma tutto ciò non scoraggiava il turismo di massa degli alieni. Con l'occasione si potevano smaltire prodotti alimentari avariati di cui gli alieni erano ghiotti, medicinali scaduti, fondi di magazzino passati come creazioni dell'ultima stagione autunno – inverno.

Le immagini che arrivavano su sistemi solari distanti qualche parsec dal nostro avevano contribuito a generare il mito della vacanza sul pianeta Terra diventato per paradosso, nel momento della sua massima rovina, il paradiso terrestre, ma avevano attirato anche le masse di alieni diseredati che speravano un riscatto di una vita di stenti. Ma per quei pochi terrestri che si arricchivano sfruttando i business connessi al turismo alieno, al gioco d'azzardo e alla prostituzione delle specie mutanti (donne con tre vagine, uomini con quattro peni, animali adibiti ad ogni sorta di perversione) tanti altri erano rimasti nelle grandi periferie desolate ad elemosinare qualche mancia e sussidio. Gli alieni, che sbarcavano in massa dalle navi pattumiera che al ritorno dai viaggi di scarico immondizia li imbarcavano per pochi soldi, visto che avrebbero dovuto viaggiare vuote, erano dei concorrenti temibili per i terrestri poveri e ben presto si erano creati dei movimenti alienofobi contro questi piccoli ominidi grigi che rubavano il lavoro, inflazionavano il commercio, facevano concorrenza sleale e riempivano i marciapiedi delle periferie cucinando le loro pietanze puzzolenti.

Qualcuno cominciò a dargli la caccia, a render loro la vita impossibile e poi man mano che tali movimenti si rinforzavano, i governanti decisero di usare la mano ferma contro questi alieni clandestini. Si decise di chiudere gli spazioporti a quelle navi che li scaricavano in massa e finalmente fu decretato il blocco totale. Le navi con alieni non autorizzati a bordo, quelli che non avevano un biglietto per qualche resort o qualche bordello terrestre, non potevano più atterrare, neanche per motivi umanitari (o "alienari" che dir si voglia) e noi ci trovammo nel bel mezzo di quella crisi. Non potevamo sbarcarli sulla Terra e nemmeno disfarcene lanciandoli in qualche scialuppa a vagare nel sistema solare. Anche gli spazioporti degli altri pianeti erano chiusi alle specie aliene con vari pretesti, quali il rischio di contagi e infezioni extraterrestri o la possibilità di essere accusati di commercio clandestino o peggio di traffico di schiavi. Poi ci fu un colpo di fortuna. Avevo saputo, da una comunicazione criptata, che stava arrivando una nave crociera da Sirio piena di riccastri che venivano a spassarsela e allora decisi in un momento: una rapida inversione verso la faccia nascosta della Luna dove conoscevo un'officina clandestina all'interno di uno "sfascio" per astronavi, dove in poco tempo avrebbero camuffato la mia pattumiera puzzolente nell'imitazione di un veloce panfilo, una lavatina a quegli ominidi grigi che avrei provveduto a rivestire con qualche balla di abiti terrestri fuori moda che avevo conservato da un viaggio precedente e che preventivamente non avevo smaltito, documenti falsi nuovi di zecca con i voucher prepagati dei vari resort e bordelli, una sostanziosa mancia al doganiere dello spazioporto "et voilà", quegli straccioni erano diventati dei nuovi ricchi in viaggi premio!

Dopo che furono sbarcati rimasi a contare quelle migliaia di bigliettoni in crediti spaziali mentre si diffondevano le immagini dell'ennesima nave aliena che cercava di forzare il blocco intorno al pianeta. Erano gli arricchiti della crociera da Sirio che non riuscivano a sbarcare visto che la loro nave risultava già arrivata e ripartita e che venivano diffidati a varcare l'orbita terrestre e ad entrare nell'atmosfera. Le televisioni e la rete già parlavano di una vittoria del nuovo governo contro i mercanti di schiavi mentre io imbarcavo il nuovo carico di contrabbando per Marte.

Aurelio De Laurentiis

* * * *

SE DESIDERATE DIVENTARE SOCI DI ATDAL OVER 40 :

L'adesione come soci richiede il versamento di una quota annua di 25,00 € e la compilazione di un Modulo di Adesione e di un Questionario, reperibili al link: <http://www.atdal.eu/come-aderire/> . **NOVITÀ:** Cliccando sul pulsante "donazione" in calce al menu sulla colonna di destra del sito atdal.eu si viene trasferiti sulla pagina di accesso al sistema Paypal, dalla quale è possibile eseguire il pagamento con Paypal o carta di credito.



La **CULTura** ci sta aspettando!

XIV CORSO ITINERANTE DI CONOSCENZA STORICA DI ROMA 2018 - 2019

IL PROF. PIETRO MASOLO, SOCIO ATDAL OVER 40, INVITA TUTTI A PARTECIPARE ALLA RIUNIONE PRELIMINARE CHE SI SVOLGERÀ SABATO **15 SETTEMBRE 2018** ALLE ORE 10,00 A VILLA BORGHESE, DI FRONTE ALLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA. SARANNO ILLUSTRATI I CRITERI DEL NUOVO CORSO E DELLE DIVERSE MODALITÀ D'ISCRIZIONE. LE LEZIONI SI TENGONO NORMALMENTE IL SABATO MATTINA (CON APPUNTAMENTO DIRETTAMENTE SUL POSTO) E LA 1A DOMENICA DEL MESE (PER USUFRUIRE DELLA GRATUITÀ DEI MUSEI) DALLE 10 ALLE 12. DA QUEST'ANNO SARÀ POSSIBILE UTILIZZARE LA MIC CARD, LA TESSERA CHE CONSENTE A 5 EURO L'ACCESSO GRATUITO E ILLIMITATO AI MUSEI DEL COMUNE DI ROMA PER UN ANNO (WWW.MUSEIINCOMUNEROMA.IT/IT/INFOPAGE/MIC-CARD). IL CORSO ANNUALE SI DIVIDE IN DUE QUADRIMESTRI (OTTOBRE-GENNAIO E FEBBRAIO-MAGGIO). SI PARLERÀ ANCHE DELLA POSSIBILITÀ DI ATTIVARE I CORSI IN AULA DI EPIGRAFIA LATINA E DI STORIA DELLE RELIGIONI. SI PREGA DI COMUNICARE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO INVIANDO UNA MAIL A INFOLAZIO@ATDAL.IT



LIBRI IN VACANZA –

Tra fiume Salto e Monte Velino: **"La ragazza con la Leica"** di Helena Janeczek
(letto a ... Grotti di Borgorose)

Gerda Taro, una ragazza di oggi. "La ragazza con la Leica" è Gerda Taro, fotografa di guerra, attivista socialista, donna libera. È affascinante Gerda, e ha grande talento. Muore a soli ventisette anni, nel 1937, mentre racconta con le sue immagini, e con la sua passione militante, la guerra civile spagnola. Gerda Taro era anche la compagna di Robert Capa, icona del fotogiornalismo mondiale. E per raccontare la personalità complessa di Gerda, per farla uscire, in un certo senso proprio dal cono d'ombra di Robert Capa, a Helena Janeczek servono tre punti di vista diversi, servono le parole di tre persone che l'hanno amata. La storia di Gerda la apprendiamo poco a poco. Prima dai ricordi di Willy, nel 1960, travolto trent'anni prima dalla sua leggerezza, che ci lascia il dubbio sulla morte della ragazza, finita sotto un carro armato amico durante un attacco franchista. Poi da quelli freschissimi e disperati di Ruth, quando Gerda è morta da qualche mese, l'amica del cuore fin dall'adolescenza, con cui a Parigi ha condiviso tutto. E infine Georg, il bel dottore rivoluzionario, che ha ancora qualcosa da chiarire con l'amico Willy, proprio a causa di Gerda. Sarà la sua telefonata a Willy, dopo tanti anni, che farà partire il racconto del libro. Con grande sapienza narrativa, Helena Janeczek lavora per immagini, e parlando di fotografie lo fa sembrare quasi inevitabile. Quelle di Gerda che fotografa, che si trucca, che si prepara per uscire, che lotta e che distribuisce volantini di notte. Gerda seduta su una panchina di Central Park, se solo fosse sopravvissuta. Quelle di Capa, che entra e esce strafottente dai luoghi della guerra, quelle dei suoi amici della Parigi anteguerra, quelle di Ruth e della sua bellezza. "La ragazza con la Leica" ha vinto il Premio Strega 2018.

Giovanni Giusti ()*

() socio Atdal Over 40 - autore del libro "Casinò Colosseo" (edizioni Efestò).*



...E PER FINIRE GIOCHIAMO: CRUCIATDAL 100!

Vi proponiamo un cruciverba in cui alcune definizioni riguardano proprio la nostra associazione e le sue attività. La soluzione sul prossimo numero. Buon divertimento! (*Marduk*)

1		2	3	4	5	6	7		8		9		10	11
		12											13	
14						15	16		17		18		19	
		20		21		22					23	24		
25	26		27		28		29				30			
31		32		33		34			35	36	37			
38			39		40								41	
42			43	44								45		
46		47				48		49	50			51		
	52										53			

ORIZZONTALI

1. Il presidente... che le ha cantate a tutti! **10.** Il compianto socio Luciano (iniz.). **12.** Non sempre lo è un disoccupato che si candida. **13...** lavoro cercasi! **14.** Un mostro mitologico. **15.** Il più antico sindacato industriale italiano dei lavoratori (sigla). **19.** Il mobbing inizia sempre così!. **20.** Un accordo sancito a Maastricht (sigla). **22.** Atdal ne ha sollecitate tante per i disoccupati. **23.** Un undici di Madrid. **25.** L'architetto che nel 1958 realizzò la "Mensa Olivetti" nel complesso industriale di Ivrea (iniz.). **27.** Sentire in Spagna. **29.** Il Roberto celebre formatore. **30.** I limiti del disoccupato. **31.** Uno scooter della Piaggio. **33.** Un prestigioso progetto di Atdal. **38.** E' diventata tale la ricerca del lavoro! **40.** La anela il disoccupato maturo. **41.** Il centro nella capitale. **42.** Il presentatore che fu al centro di un clamoroso caso di cronaca nera negli anni '80 (iniz.). **43.** L'Angelo a cui Leopardi dedicò un'ode. **45.** Nel calendario romano, il giorno che divideva il mese in due parti quasi uguali. **46.** Il presidente... fondamentale! **49.** Un verbo familiare ai disoccupati. **52.** La consiglia... preziosa come un tesoro! **53.** Cantò per i diritti delle minoranze americane.



VERTICALI

1. Il presidente... sempre presente! 2. Le spendeva chi aveva un lavoro. 3. Il primo lavoratore! 4. Così...si estingue il mutuo. 5. Una molecola che codifica i geni. 6. Si ripetono in un mese. 7. Il consigliere che verbalizza in papillon! 8. Una regione delle Filippine. 9. Le iniziali del presidente...cruciverbista! 10. Il sindacalista anni'80 padre della "Linea dell'Eur". 11. Il consigliere che ha portato Atdal a Londra! 16. Così è chiamata la community che si forma su Instagram. 17. Ha dato i natali ad Atdal (sigla). 18. Lo sono spesso le selezioni per i disoccupati Over 40. 21. Il sindacato che fu di Giorgio Benvenuto. 24. La dea che generò i quattro venti. 26. Così dovrebbero lavorare i disoccupati secondo una tesi del sociologo De Masi. 28. Così dovrebbe essere la ricollocazione dei disoccupati. 32. Fornisce notizie (sigla). 34. Un po' di beneficenza. 35. Due romani. 36. Un'acqua minerale della Valsassina. 37. Era detto "il mantovano volante (iniz.). 39. Una poesia di Umberto Saba. 41. Ne vengono tante a chi è senza lavoro. 44. Un fiume del Regno Unito. 45. Un vizio capitale... di chi non ha lavoro. 47. Il regista del ragionier Fantozzi (iniz.) 48. Nel bel mezzo dell'inizio. 49. La fine del lavoro. 50. Articolo per disoccupato. 51. Un ex ministro della Pubblica Amministrazione (iniz.)

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO...



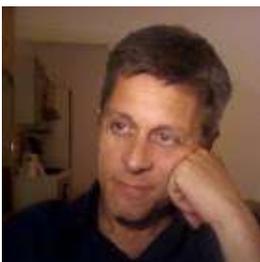
WALTER DEITINGER
E ALESSIA SPINAZZOLA



MARCO NOFERINI
E GIAN CARLO COSCO



AURELIO DE LAURENTIIS
(QUELLO VERO...)



ALFONSO ANGRISANI



DARIO PAOLETTI



PATRIZIA DEITINGER



MARDUK
(alias Stefano Giusti)



DELIZIA MAZZOTTI



CONCHITA MONTILLA SALAS



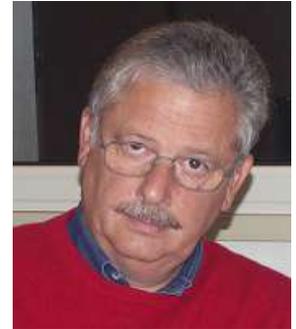
FEDERICA ROSSI



GIOVANNI LARATTA



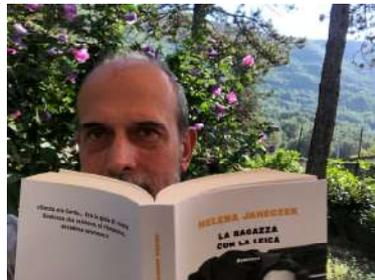
DANIELA SAVOIA



ARMANDO RINALDI



NICOLA FASCIANO



GIOVANNI GIUSTI



ANTONIO SUCCI



FABRIZIO



DONATO PISCIOTTA



AMEDEO VALENTI



PIETRO MASSOLO



LIVIA DE STEFANO



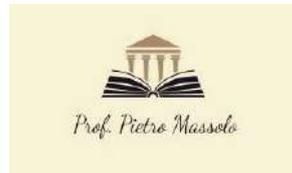
..... E VISTO CHE SIETE ARRIVATI FIN QUI

.... scriveteci su infolazio@atdal.it e fateci sapere se questo Numero Speciale vi è piaciuto o no, se volete continuare a darci una mano oppure nominarci Vostri eredi universali chiedeteci tutto quello che avreste voluto sapere su Atdal Over 40 * (* ma non avete mai osato chiedere) . Vi aspettiamo !



“Save the date”

In collaborazione con :



Sabato 29 Settembre 2018

Palazzo Farnese di Caprarola

Arte, Storia, Paesaggio



L'escursione unisce aspetti storico-artistici e naturalistici di eccezionale valore. Concepito inizialmente come fortificazione pentagonale, il palazzo fatto costruire dai Farnese costituisce uno dei più importanti esempi di dimora signorile del secolo XVI. Al suo interno, si possono ammirare splendidi affreschi di stile manierista, la cui tematica spazia dal sacro al profano, dalla mitologia alla storia, dalla geografia all'astrologia. Molto belli sono anche i giardini bassi e i giardini alti, nei quali la vegetazione, molto curata, contribuisce alla salubrità dell'aria collinare e si sposa con fantasiose sculture e architetture.

Subito dopo la visita al Palazzo Farnese, se ci rimarrà del tempo visiteremo Caprarola, uno dei borghi più belli d'Italia, un gioiello rinascimentale.

A seguire è previsto il pranzo, facoltativo, al magnifico ristorante "La Bella Venere", situato sulla riva del Lago di Vico, in uno straordinario scenario naturale; verrà offerto un ricco pranzo a base di piatti della cucina locale (menu a pagina seguente).

Data ed ora : **Sabato 29 settembre 2018 ore 10,00** (si raccomanda di arrivare almeno un quarto d'ora prima)

Appuntamento : **di fronte all'ingresso del Palazzo Farnese, Piazza Farnese, 1 – Caprarola (VT)** (N.B.: chi non dispone di un mezzo proprio è pregato di specificarlo nella prenotazione; si farà il possibile per offrirgli un passaggio in automobile)

Quota di partecipazione: **euro 15,00**

Ingresso al Palazzo : **euro 5,00**

Durata Visita: **mezza giornata**

Prenotazione obbligatoria entro e non oltre il 20 settembre 2018 – specificare se soltanto per la visita o anche per il pranzo al ristorante (lo svolgimento della visita è subordinato al raggiungimento di un numero minimo di prenotazioni)

Contattare **Livia De Stefano**

Scrivere all'indirizzo Email: liviadestefano@passeggiateroma.eu Tel. 347.1007191

L'incontro è condotto dal socio Atdal Over 40 Prof. Pietro Massolo, Storico.

Segue il menù :



“Ogni cosa che puoi immaginare la natura l’ha già creata”

Ristorante, Lounge Bar, Spiaggia attrezzata,
Centro Sportivo, Parco giochi per bambini, Bar, Pizzeria

Scegliere un antipasto tra quelli sotto elencati:

- ✓ Antipasto con selezione di salumi e formaggi tipici locali
- ✓ Antipasto con selezione di salumi e insalata di mare

Scegliere due primi tra quelli sotto elencati:

- ✓ Riso a “La Bella Venere” (crema di gamberi e spinaci)
- ✓ Pici (pasta tipica acqua e farina) con crema di cozze e verdure
- ✓ Fettuccine al ragù cinghiale profumato al ginepro e mantecato al parmigiano
- ✓ Ravioli di ricotta e spinaci con pomodorino infornato

Scegliere un secondo con contorno tra quelli sotto elencati:

- ✓ Arrosto di Vitella in salsa al cannaiolo nero (vino autoctono locale) con patate al forno
- ✓ Frittura mista di pesce con gamberi anelli di calamaro e filetti di persico reale spinati
con insalata mista

Dolce, Caffè

Vino locale bianco e rosso, Acqua minerale e bibite a volontà

Il Menu viene offerto a € 35,00 a persona.